

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

APICI – Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06144

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

3°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

APICINSIEME 2017

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)

Area di intervento: Disabili – Anziani

Codifica: A06, A01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

[Omissis]

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto APICINSIEME 2017 si propone in generale di:

- Facilitare la mobilità e gli spostamenti per l'accesso ai servizi assistenziali e sociali in genere di persone con disabilità ed anziane
- Mettere a disposizione di persone con disabilità e persone anziane con ridotta mobilità e autonomia ausili e presidi gratuitamente.
- Offrire un servizio di orientamento ed assistenza alle persone disabili gravi o anziane non autosufficienti nell'ambito della domiciliarità

Di seguito vengono individuati obiettivi specifici, con l'indicazione di esiti attesi e indicatori di misurazione, a fronte di un bisogno rilevato come precedentemente :

Obiettivo	Esito Atteso	Indicatore	Valutazione
Facilitare la mobilità e gli spostamenti per l'accesso ai servizi assistenziali e sociali in genere di persone con disabilità o anziana	Per ciascuna sede, svolgimento di almeno servizi giornalieri di trasporto e/o accompagnamento sociale ad almeno 2 soggetti con disabilità/anziani	Numero servizi effettuati con volontario SCN/numero servizi effettuati senza volontario SCN Numero soggetti Destinatari dei servizi/giorni di operatività del progetto	In itinere mediante monitoraggio dei servizi svolti
Costituire presso ogni sede associativa un punto accoglienza per la persona con disabilità o anziana	Maggiore soddisfazione dell'utente nell'accesso ai servizi	Numero di telefonate/visite domiciliari per utente	In itinere mediante monitoraggio con registro dei contatti per singolo utente Questionari di soddisfazione dell'utenza
Mettere a disposizione di persone con disabilità e persone anziane con ridotta mobilità e autonomia ausili e presidi gratuitamente	Per ciascuna sede, dare possibilità di prestito gratuito di presidi e ausili (soddisfazione di almeno due richieste a settimana)	Numero presidi/ausili richiesti/prestati	In itinere mediante monitoraggio con registro dei prestiti Questionari di soddisfazione dell'utenza

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto si compone delle seguenti azioni:

Azione 1: Costituzione di un punto accoglienza per la persona disabile od anziana all'interno dell'associazione per la ricezione delle chiamate e delle richieste di trasporto o ausili dirette presso la sede locale di attuazione. Si prevede in particolare:

- Accoglienza delle richieste
- Registrazione e smistamento delle richieste
- Orientamento e assistenza alla persona per servizi domiciliari
- Colloquio con l'utente per l'organizzazione del servizio e le indicazioni operative

Monitoraggio e valutazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
----------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l'attuazione del progetto, a fianco dei volontari in servizio civile, saranno inseriti:

1 Referente nazionale (volontario) per l'attuazione delle attività assistenziali del progetto

1 Amministrativo (volontario sede nazionale)

1 Collaboratore/dipendente per ciascuna sede – collaboratori/dipendenti assegnati allo svolgimento di attività assistenziali di trasporto, accoglienza e orientamento ai servizi

2 volontari per ciascuna sede specificatamente inseriti nel progetto e assegnati allo svolgimento di attività assistenziali di trasporto, accoglienza e orientamento ai servizi

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in servizio civile provvederanno a:

- Curare l'accoglienza della persona con disabilità o anziana, sia per quanto riguarda la risposta alle richieste telefoniche, incluso il loro trattamento interno, la registrazione e l'archiviazione delle stesse, sia per quanto riguarda l'accoglienza presso la sede
- Supportare dipendenti e collaboratori e i volontari impegnati nel progetto per l'organizzazione operativa dei servizi di trasporto e di prestito ausili, collaborando nella pianificazione e programmazione operativa, nella individuazione degli equipaggi di servizio, nella gestione dell'agenda giornaliera dei servizi
- Svolgere il ruolo di autista dei veicoli adibiti al trasporto sociale e di secondo operatore per l'accompagnamento della persona con disabilità o anziana.
- Collaborare con le altre risorse dell'associazione coinvolte nel progetto nell'accoglienza, nell'orientamento e nell'assistenza per i servizi domiciliari alle persone disabili gravi o anziani non autosufficienti

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

38

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

38

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

5

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

<p>Da parte dei volontari in servizio civile è richiesto il rispetto delle norme di funzionamento di APICI e il mantenimento di un atteggiamento rispettoso e accogliente nei confronti dell'utenza.</p>
--

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	AREZZO	AREZZO	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
2	BOLOGNA	BOLOGNA	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
3	FIRENZE	FIRENZE	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
4	GENOVA	GENOVA	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
5	GORIZIA	GORIZIA	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
6	LA SPEZIA	LA SPEZIA	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
7	LATINA	LATINA	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
8	LIVORNO	LIVORNO	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
9	LUCCA	LUCCA	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
10	MASSA CARRARA	MASSA CARRARA	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
11	PADOVA	PADOVA	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
12	PISA	PISA	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
13	PISTOIA	PISTOIA	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
14	PRATO	PRATO	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
15	RIMINI	RIMINI	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
16	ROMA	ROMA	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
17	SIENA	SIENA	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
18	VITERBO	VITERBO	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			
19	SEDE NAZIONALE 1	ROMA	Omissis	Omissis	2	Omissis	Omissis	Omissis			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Omissis

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri dell'UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Omissis

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sono requisiti preferenziali:

- il possesso della patente di tipo B;
- il possesso di diploma di scuola media superiore e/o di laurea e/o di specializzazione tecnica (preferibilmente in aree di studio coerenti con l'area dell'assistenza a soggetti svantaggiati);
- esperienze professionali o comunque di impiego nel terzo settore preferibilmente presso organizzazioni impegnate nell'area tematica e nei settori di intervento di APICI, cui il presente progetto si riferisce.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Omissis

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Omissis

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Omissis

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di APICI – Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani in cui saranno indicati il servizio svolto durante l'anno di servizio civile e le competenze acquisite.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Omissis

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti in presenza con formatori accreditati secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Omissis

33) *Contenuti della formazione:*

In conformità alle Linee Guida dell'UNSC sulla formazione generale dei giovani in servizio civile, che qui si richiamano espressamente e a cui si fa riferimento, sono identificati i seguenti moduli formativi, raggruppati in tre aree:

Area 1 - "Valori e identità del SCN"

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Questo modulo, dato il suo contenuto è propedeutico a tutti gli altri moduli.

Il modulo prevede la definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Il modulo metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a In questo modulo si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.).

In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si approfondiranno le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

Saranno quindi affrontati i temi concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

In questo modulo verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

Area 2 "La cittadinanza attiva"

2.1 La formazione civica

Il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", e il legislatore delegato nel

2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi.

Verranno analizzati la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi.

Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l’educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3

La protezione civile

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall’importanza della tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l’intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli

eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

In questo modulo sarà illustrata ai volontari la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, possibilità inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

Area 3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 Presentazione dell’ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l’anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative di APICI.

3.2 Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L’integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

3.3

L’organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un’attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all’interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce “il sistema di servizio civile” (gli enti di SCN, l’UNSC, le Regioni e le Province autonome). Il modulo mira a far sì che il volontario conosca “tutte” le figure che operano all’interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all’interno di APICI (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall’ingresso del volontario nell’organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell’esperienza quotidiana, sia nei rapporti

fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio o da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile da parte dei partecipanti stessi, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

34) *Durata:*

42 ore

La formazione generale verrà svolta interamente entro i 180 giorni dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Omissis

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente ed esperti esterni individuati dall'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Omissis

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Omissis

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Omissis

40) *Contenuti della formazione:*

La Formazione specifica verterà sui seguenti argomenti:

Modulo relativo alla formazione e informazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, relativamente ai rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. In particolare:

Formazione generale lavoratore/volontario (art. 37 D.Lgs 81/08 e accordo Stato Regione 21/12/2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21/12/2011 su piattaforma FAD;

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per addetti ai servizi sociali e trasporti sanitari (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD;

Docenti del modulo e durata: Omissis (6 ore da erogare tramite FAD)

Modulo sul sistema di welfare

Verranno svolti cenni introduttivi sul sistema dei servizi e degli interventi sociali, normativa di riferimento nazionale e cenni sulle normative regionali per le sedi locali di progetto. Il welfare mix e legato alle comunità locali, l'organizzazione dei servizi alla persona, le reti sociali a supporto del welfare territoriale (10 ore).

Verranno inoltre approfonditi i seguenti temi:

- i sistemi qualità e di accreditamento in ambito sociale e i riflessi sulla organizzazione operativa e documentale dei servizi alla persona (10 ore).
- progettare e realizzare progetti in ambito sociale: l'esperienza dei servizi dell'associazionismo e del volontariato per la disabilità, buone pratiche ed esperienze progettuali (10 ore)

Docenti del modulo e durata: Omissis (Totale 30 ore);

Modulo sulla disabilità e l'organizzazione dei servizi:

- menomazione, disabilità, handicap: la classificazione secondo ICF sulla disabilità. (12 ore);
- come comportarsi con la persona con disabilità, come comportarsi verso le diverse tipologie di disabilità. La relazione di aiuto – simmetria, asimmetria. Aspetti relazionali con il disabile e l'anziano (12 ore)
- organizzazione operativa del servizio di trasporto sociale e del servizio di prestito di ausili, aspetti tecnico-pratici del servizio (12 ore)

Docenti del modulo e durata: Omissis (Totale 36 ore);

La formazione specifica verrà erogata per n. 50 ore (70%) entro e non oltre il 90 giorni dall'avvio del progetto e per n. 22 ore (30%) entro e non oltre il 270 giorni dall'avvio del progetto, per consentire un approfondimento tematico a distanza di tempo dall'avvio del progetto per consentire un raffronto con l'esperienza concreta di servizio nell'ambito del progetto. Il modulo relativo alla salute e sicurezza sul lavoro verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Omissis

Omissis